



«Lorodinapoli»

La straordinarie musiche partenopee protagoniste al Forte San Gallo

UN appuntamento da non perdere per nessun motivo.

Che siate amanti della musica partenopea o della bella musica in generale quello che avrà luogo domenica sera negli spazi del Forte San Gallo di Nettuno sarà sicuramente un evento da ricordare.

A partire dalle 21.30 nella splendida cornice cinquecentesca del Castello andrà in scena la canzone napoletana antica popolare classica e d'autore.

Lo spettacolo «Lorodinapoli» comprende alcune tra le più belle canzoni che nell'arco dei secoli, fino ai nostri giorni, hanno rappresentato Napoli e l'Italia nel mondo.

L'interpretazione dei brani è affidata alla voce di Maria Assunta Recalina e all'Archetipo Ensemble chitarra, mandola, flauto, viola e percussioni, con la direzione musicale di Sergio Trojse.

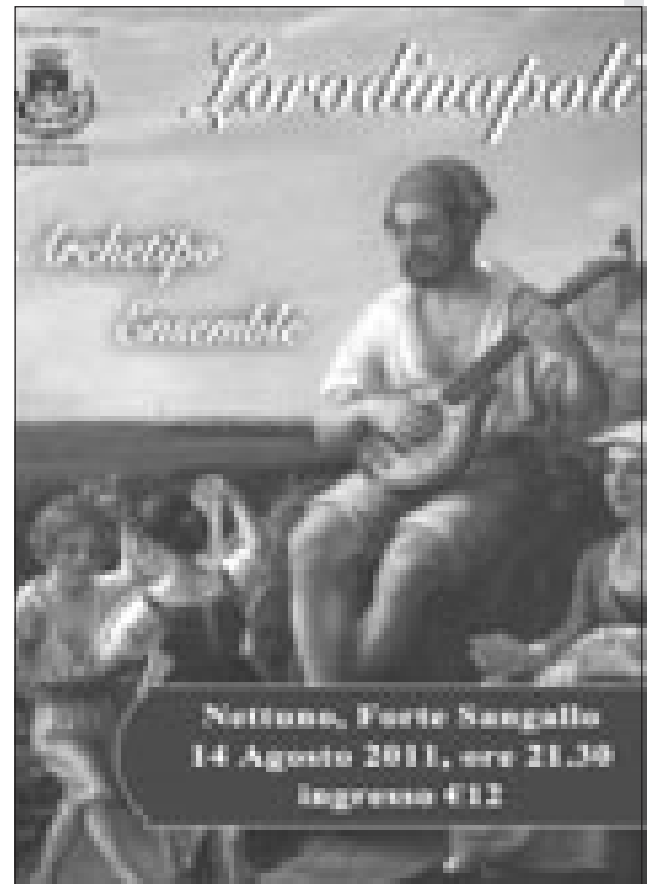
Perla del Mediterraneo, Napoli è stata una delle maggiori capitali della cultura oltre che di un antico e fiorente Regno, centro di integrazione razziale, esempio storico di ecumenismo religioso e civile, crocevia di culture e tradizioni profondamente diverse, spesso politicamente soggetta ma sempre spiritualmente libe-



ra. Le passioni, i sentimenti, le spinte emotive, le credenze, i sogni e le speranze vivono nelle

strofe delle canzoni che cantano l'amore e la bellezza dei luoghi ma anche la nostalgia e l'umanità di un popolo la cui musica, il

In alto il castello, a sinistra Maria Assunta Recalina, a destra la locandina



Nettuno, Forte San Gallo
14 Agosto 2011, ore 21.30
Ingresso €12

La canzone antica popolare classica e d'autore in scena domenica

umana.

La Canzone Napoletana, con i suoi ottocento anni di storia documentata, è sicuramente un mirabile esempio di alchimia estetica il cui distillato, mosaico di rara bellezza, è universalmente riconosciuto ed apprezzato. Ingresso 12 euro, prevendita presso il Box Proloco di Nettuno Lungomare Matteotti (di fronte al Comune). Telefono 06/98889278, info al 340/7183613.

F.F.

Dieci band per ricordare Luca Antonio Di Castro

Omaggio a Luca Antonio Di Castro, giovane musicista scomparso prematuramente lo scorso anno. Sarà la sua città, Sonnino, ad ospitare la seconda edizione del «Premio Luca Antonio Di Castro» a lui intitolato. Questa sera alle 21, in Piazza Garibaldi, prende il via la sfida tra sette band, con l'aggiunta di tre insiemi che offriranno la loro performance fuori gara.



Piazza Garibaldi a Sonnino

Tra le band ospiti ci sono i «Corrente Alternata», vincitori della scorsa edizione, gli «Scincios Blues Band» e «Le Ombre», due dei gruppi di cui Luca Antonio aveva fatto parte. A contendersi la vittoria finale saranno: «Kill the Kat», «London City Sky», «Malamente», «Cromosoma 4», «South Zone Saxophone Quartet», «Black Milk» e «5 Sensi». L'idea di intitolare un premio musicale a Luca Antonio Di Castro si radica nella mente dei familiari subito dopo la sua morte, nella convinzione che l'arte possa eternare il ricordo di chi non c'è più. «L'estro e la fantasia del giovane bassista - ricordano gli organizzatori - sono rimasti nel cuore delle numerose persone che hanno suonato insieme a lui o che hanno assistito ad un suo concerto. La sua intelligenza e il suo amore

per la vita hanno conquistato i tanti amici che Luca Antonio ha lasciato lo scorso anno». Sarà possibile seguire la serata in diretta streaming sul sito www.premiolucaantoniodicastro.com oltre che sulla pagina Facebook dedicata all'evento.

M.P.

«Tre colori, una bandiera e un sacco di artisti»

I 150 anni dell'Unità nazionale vedono protagonista anche la città di Latina, grazie all'iniziativa «Tre colori, una bandiera e un sacco di artisti»: un evento itinerante, che coinvolge centinaia di creativi di tutta Italia, impegnati a interpretare il tricolore e ciò che rappresenta per loro. Sabato scorso la bandiera è arrivata a Latina, dopo un lungo viaggio iniziato il 17 marzo scorso, giorno del 150esimo anniversario,



I creativi di Latina

dopo aver toccato Pescara e di nuovo pronta per raggiungere Perugia. Ogni artista ha il compito di decorare tre quadrati di tessuto, uno per ogni colore, che verranno cuciti a quelli già esistenti, facendo crescere la bandiera e legando così in senso metaforico anche tutti i cittadini italiani attraverso l'arte. Nel capoluogo pontino, al «Central KitSchen», ad accogliere la bandiera erano presenti Veturia Manni, Valentina Centra e Marco Ugo, di Latina, insieme a Pierluigi Razza, in rappresentanza della provincia di Roma, che ha raccontato come si sta svolgendo l'iniziativa: «E' un percorso in continuo divenire, dal momento che strada facendo si aggiungono sempre nuovi artisti che vogliono partecipare, e che si coordinano tra loro per far viaggiare la bandiera da una città all'altra». Segno di un'azione che parte dal basso, slegata da fini politici ma portata avanti, è il caso di dirlo, proprio per amor di patria. I protagonisti di Latina invece hanno raccontato le loro sensazioni di fronte al tricolore, e il significato che hanno voluto dare al loro contributo.

Gaia Maretto